**Comunicato stampa**

**Salute mentale: in Italia un milione di anziani con demenze.**

**Per migliorare diagnosi e cura, al via progetto formativo sui Medici di famiglia**

***Oltre 600 Medici di Medicina Generale coinvolti, 13 eventi residenziali previsti da maggio a ottobre, in 13 regioni italiane. Sono i numeri dell’ambizioso programma di formazione promosso dall’Associazione Italiana Psicogeriatria (AIP) con il grant non condizionato di Angelini, annunciato oggi al XVI Congresso Nazionale AIP. Obiettivo: diffondere sul territorio la conoscenza del Piano Nazionale Demenze, favorendo una gestione appropriata di queste patologie, che rappresentano una causa importante di disabilità e, solo nel nostro Paese, fanno registrare costi socio-sanitari per 10-12 miliardi di Euro l’anno.***

**Firenze, 15 aprile 2016 -** ll progressivo invecchiamento della popolazione ha comportato un sensibile aumento dei disturbi cognitivo-comportamentali di natura neurodegenerativa, destinati ad acquisire in futuro sempre più rilevanza. Tra le sindromi psichiatriche più comuni vi sono le demenze, che colpiscono un milione di italiani (600.000 con morbo di Alzheimer), hanno una prevalenza del 5-8% negli over 65 e, in circa il 15-25% dei casi, possono associarsi a depressione.

Nella presa in carico del malato di demenza, dal riconoscimento dei primi sintomi al trattamento a lungo termine, il Medico di famiglia è una figura cruciale: presentargli i contenuti e le finalità del **Piano Nazionale Demenze**, educarlo a un corretto approccio diagnostico-terapeutico e renderlo consapevole del suo ruolo centrale nella rete integrata dei servizi sono gli obiettivi che si pone il **progetto formativo** promosso dall’**Associazione Italiana Psicogeriatria**, con il supporto incondizionato di **Angelini**, azienda da anni impegnata a tutela della salute mentale nell’anziano.

L’iniziativa, dal titolo **“Piano Nazionale Demenze, nuovi scenari di cura”**, è stataannunciata oggi in occasione del **XVI Congresso Nazionale AIP** in corso a Firenze e prevede **13 eventi ECM** locali, che si svolgeranno da maggio a ottobre nelle principali regioni italiane, per raggiungere oltre **600 Medici di Medicina Generale**.

Le demenze sono sindromi cerebrali degenerative che colpiscono la memoria, il pensiero, il comportamento e la capacità di svolgere le attività quotidiane. Il loro carattere progressivo rende **necessaria una diagnosi tempestiva**, che consenta di attivare interventi farmacologici e psico-sociali volti a rallentare l’evoluzione della malattia e contenerne i disturbi specifici. Non fanno parte del normale processo di invecchiamento ma sono malattie da affrontare con determinazione, combattendo lo stigma e il fatalismo ancora presenti nelle famiglie, nella società e talvolta tra gli stessi operatori sanitari. Partendo da queste considerazioni, il 30 ottobre 2014 la Conferenza Unificata ha approvato l’accordo tra Governo, Regioni e Province autonome sul "Piano Nazionale Demenze” che, puntando a una **gestione integrata e multidisciplinare** del problema, intende fornire indicazioni strategiche per migliorare e uniformare la qualità dell’assistenza erogata in Italia: dalle terapie specialistiche al sostegno e all'accompagnamento del malato e dei caregiver, durante tutto il percorso di cura.

Ed è in un simile contesto che si colloca l’operato del Medico di famiglia, fondamentale per l’applicazione degli obiettivi del Piano, in collaborazione con lo specialista.

*“La complessità della sfida alle demenze e la loro crescita esponenziale, legata al costante aumento dell’aspettativa di vita, rendono necessario strutturare sul territorio interventi assistenziali appropriati e precoci, che richiedono un’adeguata preparazione da parte del personale sanitario”,* spiega il professor **Marco Trabucchi**,Presidente dell’Associazione Italiana Psicogeriatria*. “Il Piano Nazionale Demenze costituisce il primo tentativo di dare al nostro Paese una guida unitaria per affrontare una priorità mondiale di salute pubblica: è un punto di partenza di grande significato, perché coinvolge gli operatori a tutti i livelli, comunicando ai cittadini un impegno diffuso da parte della comunità. Per questo motivo, l’Associazione Italiana Psicogeriatria intende dar vita a un’intensa attività formativa, volta a far conoscere il Piano ai Medici di Medicina Generale, aumentare la loro consapevolezza sul problema demenze e coinvolgerli nella rete assistenziale integrata, dove rappresentano una figura centrale: sono infatti il primo riferimento sul territorio per il paziente e i caregiver. Il loro ruolo è fondamentale per riconoscere precocemente i sintomi, portare la famiglia alla coscienza del bisogno di un intervento, intercettare i casi da avviare ai Centri specialistici e supportare l’assistito e i suoi familiari lungo tutta la storia naturale della malattia, in un percorso condiviso con lo specialista”.*

Nel caso di disturbi psichiatrici così invalidanti come le demenze dell’anziano, una corretta informazione dei professionisti e della popolazione generale è il primo strumento per migliorare la presa in carico del paziente ma anche l’accettazione della patologia da parte dei congiunti e di tutta la comunità, che deve sempre rispettare il diritto del malato ad essere considerato “persona”. L’impegno di AIP sul fronte della formazione, al quale Angelini ha aderito con un contributo educazionale, punta anche a questo obiettivo.

*“L’Italia è uno dei Paesi con la più alta percentuale di over 65”,* dichiara il dottor **Fabio De Luca**, Chief Commercial Officer Italia di Angelini. *“Se ne contano oltre 13 milioni, secondo i dati ISTAT 2015, pari al 21,7% della popolazione totale; le problematiche di salute mentale legate a una società che invecchia sono, pertanto, un’emergenza sanitaria e sociale dei nostri tempi. Da anni Angelini è impegnata nell’area della neuropsichiatria e dei disturbi depressivi, promuovendo campagne di sensibilizzazione sul pubblico e gli operatori del settore, con un’attenzione particolare ai soggetti fragili come gli anziani. Per questo motivo, non potevamo far mancare il nostro sostegno al progetto formativo di AIP, nell’intento comune di migliorare la cultura e l’approccio del medico di famiglia alle demenze ma, al tempo stesso, supportare il paziente e i suoi caregiver, che hanno diritto a ricevere l’assistenza più appropriata, in ogni fase della malattia”.*

***Tag consigliati: Piano Nazionale Demenze, demenza, Associazione Italiana Psicogeriatria, AIP, Marco Trabucchi, Angelini***

**ASSOCIAZIONE ITALIANA PSICOGERIATRIA**

L'associazione Italiana di Psicogeriatria è una società scientifica che raggruppa medici neurologi, psichiatri, geriatri e psicologi attorno alle tematiche della fragilità dell'anziano, in particolare quelle che vedono una importante componente cerebrale. E' composta da oltre 2.000 soci provenienti da tutta Italia, suddivisi in 13 realtà regionali. L'AIP è suddivisa in gruppi di lavoro su specifiche problematiche. Le principali attività sono di carattere formativo e di aggiornamento, nonché di ricerca. AIP organizza ogni anno un Congresso Nazionale con 1.000 partecipanti, un convegno nazionale chiamato *Brain Aging* e oltre 50 attività culturali sul territorio nazionale. Pubblica la rivista *Psicogeriatria* sia su carta che online, alla quale si associano ogni anno 2-3 supplementi monotematici, un bollettino mensile e dispone di un sito web. Inoltre svolge un'intensa attività di ricerca. Nel 2015 ha organizzato il *"Delirium day"*, che rinnoverà anche quest'anno; è in programma nel prossimi mesi un *"Fragility Fracture day"*. Scopo di queste giornate è raccogliere dati sull’epidemiologia di eventi che hanno una profonda incidenza sulla vita degli anziani e, quindi, impostare interventi volti alla loro prevenzione e cura.

**Per maggiori informazioni:**

****

Francesca Alibrandi, tel. 02 20424923, cell. 335 8368826, f.alibrandi@vrelations.it

Cristina Depaoli, tel. 02 20424924, cell. 347 9760732, c.depaoli@vrelations.it